



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2019/2020

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le ragioni dell'integrazione sono strutturali, storiche e sociali. Nelle province del Nord ci sono piccole imprese, piccole città, sviluppo, case. Per cui i flussi migratori si distribuiscono senza concentrarsi. Poi c'è un esteso tessuto di associazionismo cattolico che ha sempre avuto grande capacità di organizzare la società. Ancora: l'immigrazione è stata piegata al modello locale. Pensiamo alla famiglia. I nostri vecchi li hanno sempre assistiti in casa le nostre donne. Ma adesso le donne lavorano. E allora ci affidiamo alle badanti. Poi, pensiamo alle fabbriche. Hanno bisogno di lavoratori, in misura crescente e le quote di ingresso sono inadeguate. Per cui molti fra gli immigrati sono regolari per il mercato e irregolari per legge. E allora prima tu li accetti perché servono, sono come un utensile. Poi ci entri in relazione e allora li accetti come persone. Tanto più se hanno famiglia, figli. E i figli vanno a scuola con i nostri. Per questo le politiche di restrizione dei ricongiungimenti sono improvvide: la famiglia è meccanismo di integrazione.

(Da: Aime Marco, *Verdi tribù del nord*, Editori Laterza)

1. Nel Brano 1 gli immigrati vengono paragonati agli "utensili". Che cosa si intende?

- A) Che svolgono esclusivamente attività professionali poco qualificate
- B) Che vengono accettati dalla società ospitante prima come lavoratori, poi come persone
- C) Che soffrono facilmente condizioni di lavoro irregolari
- D) Che non vengono affatto accettati dalla società ospitante
- E) Che vengono accettati prima socialmente e poi solo perché sono funzionali al sistema produttivo

2. Quale delle seguenti affermazioni è corretta? (Vedi Brano 1)

- A) L'immigrazione entra in relazione con le dinamiche e il tessuto sociale del territorio ospitante
- B) Solo l'emigrazione di interi nuclei familiari permette l'integrazione dei migranti nel Paese di arrivo
- C) L'immigrazione è un fenomeno indipendente dalle specificità territoriali
- D) Nel Sud Italia la presenza di migranti è equamente distribuita in tutto il territorio
- E) Nel Nord Italia i migranti sono concentrati in alcune specifiche località

3. Nel testo del Brano 1, cosa si intende per "integrazione"?

- A) La partecipazione dei migranti alla vita sociale, economica e culturale del Paese d'origine
- B) La partecipazione dei migranti alla vita sociale, economica e culturale del Paese d'arrivo
- C) La diversificazione dei settori economici in cui i migranti prestano attività lavorativa
- D) L'acquisizione da parte dei migranti dei diritti politici di cui godono i cittadini italiani
- E) Un'equa distribuzione dei cittadini di origine straniera nelle diverse Regioni italiane

4. L'associazionismo di cui si parla nel *Brano 1* è quello:

- A) sindacale
- B) cattolico
- C) comunale
- D) tra lavoratori
- E) tra immigrati

5. Quale delle seguenti affermazioni è supportata da quanto esposto nel *Brano 1*?

- A) La condivisione di alcuni aspetti della vita quotidiana aiuta le persone a superare le differenze culturali
- B) I ricongiungimenti familiari devono essere centellinati per evitare il formarsi di enclave culturali chiuse e ghettizzate
- C) La scuola gioca un ruolo residuale nell'inclusione sociale dei migranti
- D) Le leggi sui flussi migratori rispondono in modo quantitativamente soddisfacente alle necessità del mercato del lavoro
- E) Le donne immigrate sono capaci di integrarsi più facilmente degli uomini

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il processo internazionale di definizione dei diritti dell'infanzia prende avvio nel 1922 con il progetto di dichiarazione ideato dalla Save the Children International Union, che due anni dopo la sua pubblicazione in forma di manifesto, si concretizza nella Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo, ratificata dalla Società delle nazioni nel 1924. Siamo in una prima fase ancora caratterizzata da una visione per così dire ottocentesca dell'infanzia, incentrata nell'ottica del soccorso e della salvezza dalla sofferenza. [...] In tale ottica, il bambino riesce a emergere solo come "oggetto" di attenzione, bisognoso di tutela e protezione in quanto costitutivamente incompleto, mentre le emergenze legate alle condizioni di vita dell'infanzia sono interpretate come vere e proprie piaghe sociali e, conseguentemente, l'articolazione dei diritti in questa fase risulta totalmente assorbita da quella che oggi indicheremmo come la dimensione della protezione. La fase più matura dei diritti dell'infanzia si apre in seguito all'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 (UDHR) e si concretizza nel corso dei dieci anni che conducono alla difficoltosa Dichiarazione di New York sui diritti del bambino del 1959, [...] in cui al bambino viene riconosciuta finalmente la piena dignità umana, attraverso l'estensione all'infanzia del principio di non-discriminazione, e si pongono le prime basi per l'attribuzione dello status di cittadino, attraverso il riconoscimento del diritto al nome e alla nazionalità, anche se ancora manca un esplicito riferimento alla capacità giuridica del bambino.

(Da: Emiliano Macinai, *Pedagogia e diritti dei bambini*, Franco Angeli)

6. Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta. (Vedi *Brano 2*)

- A) La Dichiarazione di New York sui diritti del bambino è una parte della Dichiarazione universale dei diritti umani
- B) Con la Dichiarazione di New York viene riconosciuta la completa capacità giuridica dei bambini
- C) Con la Dichiarazione di New York viene sancito il diritto dei bambini al nome e alla nazionalità
- D) La Dichiarazione di New York sui diritti del bambino viene ratificata nel 1948
- E) La Dichiarazione universale dei diritti umani fu approvata dopo dieci anni di lotte e mediazioni



7. **Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta, stando al contenuto del *Brano 2*.**
- A) La Dichiarazione di Ginevra incardina i propri principi sul riconoscimento della cittadinanza anche al minore
 - B) Il riconoscimento della piena dignità umana del bambino viene sancito nella Dichiarazione di New York
 - C) La Dichiarazione di Ginevra applica ai minori il principio della non-discriminazione
 - D) La Dichiarazione di New York ha avuto un processo di scrittura e ratifica lineare e rapido
 - E) La Dichiarazione universale dei diritti umani riconosce come soggetti giuridici donne, uomini e minori
8. **Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'opinione dell'autore? (Vedi *Brano 2*)**
- A) I diritti umani e i diritti dell'infanzia, pur avendo obiettivi simili, seguono traiettorie di sviluppo e di definizione diverse
 - B) I diritti del bambino sono stati definiti e regolamentati di pari passo con l'affermarsi della democrazia nel mondo
 - C) Nei primi decenni del Novecento i diritti dell'infanzia sono caratterizzati dalla visione del bambino come oggetto di protezione, mentre nella seconda metà del secolo si afferma l'idea del bambino come soggetto portatore di diritti
 - D) I diritti del bambino sono stati sanciti nei primi decenni del Novecento, ma solo nella seconda metà del secolo questi principi sono stati messi in pratica dai governi e dalle organizzazioni internazionali
 - E) La nascita di organizzazioni internazionali umanitarie ha permesso di ratificare le convenzioni sui diritti dell'infanzia
9. **Indicare quale delle seguenti affermazioni sulla Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo NON è corretta. (Vedi *Brano 2*)**
- A) È incentrata sulla dimensione della "protezione"
 - B) Viene scritta nel 1922
 - C) Prende avvio a partire da un progetto della Save the Children International Union
 - D) Pone le basi per la definizione dei diritti dell'infanzia
 - E) Viene ratificata dalla Società delle Nazioni
10. **Secondo il *Brano 2*, la visione ottocentesca dell'infanzia è incentrata sull'ottica:**
- A) dell'indipendenza del bambino dagli adulti
 - B) dell'attribuzione dello status di cittadino al bambino
 - C) del riconoscimento della piena dignità umana del bambino
 - D) del soccorso e della salvezza dalla sofferenza
 - E) dell'attribuzione della capacità giuridica al bambino

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In primo luogo, la progettualità interculturale deve configurarsi come una dimensione quotidiana e strutturante l'essere e il fare scuola, per perdere quei pericolosi – ma ancora resistenti – caratteri di estemporaneità (causa di improvvisazione), di mera aggiunta all'ordinario (che la configura come "corpo estraneo" al "normale" fare scuola) e di emergenza (ingiustificabile a fronte dell'andamento del fenomeno migratorio e della progressiva stabilizzazione dei cittadini stranieri residenti sul nostro territorio). Se la multiculturalità è la condizione ineludibile dell'oggi e se l'interculturalità non è la pedagogia per o degli stranieri, ma la comune istanza educativa di chiunque viva in contesti eterogenei e complessi, il progetto interculturale a scuola dovrà essere strutturale e strutturante la normalità della scuola, permeandone non solo gli aspetti didattici, ma anche quelli organizzativi e di formazione docente. Assunta questa prospettiva, risulta allora meglio inquadrabile lo snodo della prima accoglienza e del ricorso ai dispositivi di didattica dell'italiano come Lingua Seconda e della mediazione linguistico-culturale. Tali aspetti, proprio dagli insegnanti, vengono spesso sovrastimati, un po' perché la più recondita paura rimane quella della incomunicabilità linguistica, un po' per la tentazione di "delega" a esperti di ciò che in definitiva si rischia di vedere solo come un problema. Ma evidentemente, tali atteggiamenti sono sbagliati, e lo sono sia per ragioni sociali che per motivazioni pedagogiche.

(Da: Luca Agostinetto, *Oltre il velo: l'interculturalità che fa scuola*, Pensa MultiMedia Editore)

11. Secondo l'autore del *Brano 3*, la didattica dell'italiano come Lingua Seconda e la mediazione linguistico-culturale:

- A) riguardano i servizi sociali di prima accoglienza, non la scuola
- B) sono ormai attività ordinarie e strutturali, presenti nel Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituto scolastico
- C) vengono sovrastimate dagli insegnanti, che temono di non riuscire a comunicare con gli studenti stranieri
- D) vengono sottovalutate dagli insegnanti, perché sanno che ci sono degli esperti pronti a occuparsene
- E) sono l'unica modalità operativa attraverso cui mettere in campo pratiche interculturali

12. Quale delle seguenti affermazioni NON può essere correttamente dedotta dalla lettura del *Brano 3*?

- A) Un progetto interculturale strutturale deve informare aspetti didattici, organizzativi e di formazione docenti
- B) La presenza di studenti stranieri è spesso considerata un problema all'interno delle stesse istituzioni scolastiche
- C) Molti immigrati si spostano in Italia e vi rimangono stabilmente
- D) Esistono figure professionali specializzate nella mediazione linguistica e culturale
- E) I flussi migratori verso l'Italia sono eccezionali ed estemporanei

13. La progettualità interculturale (Vedi *Brano 3*):

- A) riguarda in minima parte gli aspetti organizzativi e di formazione dei docenti e in massima parte le attività didattiche
- B) è centrale nel fare scuola oggi, quindi non deve essere né estemporanea né considerata come un "di più" rispetto alle attività ordinarie
- C) troppo spesso ha un carattere di straordinarietà, mentre dovrebbe prevedere attività di recupero quotidiane per gli studenti stranieri
- D) è centrale nel fare scuola oggi, perché altrimenti molti alunni di origine straniera rischiano di non raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi prefissati
- E) deve essere affidata a esperti debitamente formati che non improvvisino perché, così facendo, si rischierebbe di esacerbare l'incomprensione tra studenti italiani e stranieri



14. Facendo riferimento a quanto esposto nel *Brano 3*, qual è la differenza tra multiculturalità e intercultura?

- A) La prima è una pratica educativa che mira a valorizzare la diversità in generale, la seconda fa riferimento a una società dove vivono persone di diversa origine
- B) La prima è una pratica educativa per favorire l'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri, la seconda fa riferimento alla valorizzazione della diversità in generale
- C) Non c'è una sostanziale differenza tra i due concetti, entrambi descrivono le società multietniche
- D) La prima fa riferimento a una società dove vivono persone di diversa origine, la seconda è una pratica educativa
- E) La prima fa riferimento alla valorizzazione della diversità in generale, la seconda è una pratica educativa per favorire l'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri

15. Secondo l'autore del *Brano 3*, la tentazione alla "delega" degli insegnanti è ERRATA per motivi di carattere:

- A) linguistico e organizzativo
- B) politico e scolastico
- C) didattico e organizzativo
- D) culturale e scolastico
- E) sociale e pedagogico

Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'attenzione all'infanzia, nella consapevolezza che ogni individuo comincia la propria storia ed esperienza con l'essere bambino, è presente nella letteratura pedagogica classica, che ha posto in risalto l'importanza e la singolarità di questa stagione di vita, confermata dalle attuali ricerche in ambito scientifico e contenuta nelle recenti documentazioni che richiamano la centralità del bambino. Questi elementi godono di rinnovata attualità: basti pensare al documento, redatto dalla Commissione Europea, "Proposal for Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care" che avverte la necessità di un servizio educativo unitario per l'infanzia (a cui si richiama nel nostro Paese il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017), in considerazione dei bisogni e dei diritti dei bambini e delle bambine. In quest'ottica è riconosciuta la priorità di un percorso unitario, continuo e coerente, di educazione e istruzione a cui tutti i bambini potranno accedere per diritto. L'ambiente a misura di bambino, del quale parlava la Montessori, è un bisogno al quale rispondono le istituzioni educative, in continuità con la famiglia e il territorio. I bambini non sono una tabula rasa, né dovranno essere il riflesso di una proiezione degli adulti. In loro sono latenti energie e forze, di cui anche la Montessori parlava, che permettono di far germogliare i semi che a partire dai primi anni di vita dovranno essere gettati, con percorsi educativi progettati sui bisogni e le capacità dei bambini. Questi percorsi, che si articolano nel sistema integrato di istruzione ed educazione 0-6, sono orientati a offrire a tutti i bambini risposte stimolanti, sì da soddisfare l'innata curiosità e l'affamata voglia di sapere descritte dalla pedagogista di Chiaravalle.

(Da: Agnese Rosati, *Infanzia: letture, problemi e prospettive*, Pensa MultiMedia Editore)

16. Stando a quanto affermato nel *Brano 4*, le istituzioni educative devono:

- A) garantire attività integrative, modulate sulle esigenze specifiche di ogni bambino
- B) plasmare i comportamenti dei bambini fin dalla più tenera età
- C) lavorare in sinergia con le istituzioni europee
- D) seguire pedissequamente il modello pedagogico della Montessori
- E) lavorare in sinergia con la comunità d'appartenenza e con le famiglie dei bambini

17. Quale delle seguenti affermazioni sul "Proposal for Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care" è corretta? (Vedi Brano 4)

- A) È un documento in cui si sottolinea l'importanza di un servizio educativo unitario, dalla prima infanzia fino all'educazione superiore
- B) Fornisce indicazioni che sono state recepite in Italia nel decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017
- C) È un documento dai contenuti radicalmente innovativi
- D) Definisce i diritti umani, di cui tutti i bambini dovrebbero beneficiare
- E) È un documento sull'infanzia redatto dal Parlamento Europeo

18. Stando al contenuto del Brano 4, quale delle seguenti affermazioni NON può essere associata a Maria Montessori?

- A) Maria Montessori credeva che i bambini dovessero crescere in ambienti adatti a loro
- B) Maria Montessori credeva che i bambini fossero una "tabula rasa" da plasmare secondo le esigenze culturali e sociali del mondo degli adulti
- C) Maria Montessori è stata una pedagogista originaria di Chiaravalle
- D) Maria Montessori è stata una pedagogista le cui teorie trovano, almeno in parte, riscontro nelle attuali normative in materia di educazione infantile
- E) Maria Montessori credeva che il compito degli adulti fosse quello di stimolare i bambini a esprimere le loro energie

19. Individuare quale delle seguenti affermazioni riguardo alla letteratura pedagogica classica NON è corretta. (Vedi Brano 4)

- A) Riconosce la specificità e l'importanza dell'infanzia nello sviluppo di ogni individuo
- B) Non ha influenzato il documento redatto dalla Commissione Europea di cui si parla nel brano
- C) Ha anticipato alcuni risultati delle attuali ricerche scientifiche sull'infanzia
- D) Propone dei contenuti ancora attuali
- E) Presta molta attenzione all'infanzia

20. Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta. (Vedi Brano 4)

- A) In seguito all'approvazione del decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, le istituzioni garantiscono percorsi educativi specifici per bambini con Bisogni Educativi Speciali
- B) In Europa esiste un sistema educativo integrato e unificato per la prima infanzia
- C) In Italia è implementato un sistema di istruzione integrato per i bambini da 0 a 6 anni
- D) Il diritto all'educazione e all'istruzione per tutti i bambini europei è sancito dal decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017
- E) L'Italia, applicando i principi della pedagogia montessoriana, costituisce un modello per le istituzioni educative in tutta Europa

Test di Competenze didattiche

21. Edgar Morin, nel parlare di riforma del pensiero e dell'insegnamento, si servi dell'espressione:

- A) attenzione situata
- B) tecniche della ragione
- C) testa e sentimento
- D) testa ben fatta
- E) apprendimento esperienziale



22. **Pier Cesare Rivoltella ha proposto la metodologia didattica definita:**

- A) del microlearning
- B) azione nel labirinto
- C) EAS (episodi di apprendimento situato)
- D) dell'espressione
- E) incident

23. **Jerome Bruner definisce il proprio pensiero:**

- A) concettualismo strumentale
- B) concretismo strumentale
- C) metodo scientifico
- D) concettualismo creativo
- E) concretismo

24. **John H. Flavell, nell'ambito dei suoi studi sulle abilità cognitive e la metamemoria, con il termine:**

- A) meta-ambiente
- B) autoapprendimento
- C) autocontrollo
- D) meta-attenzione
- E) metacognizione

25. **Come si chiama la teoria proposta da Urie Bronfenbrenner?**

- A) Teoria dei sistemi
- B) Teoria relazionale
- C) Modello ecologico
- D) Modello capacitante
- E) Modello sociale

26. **Uno stile di insegnamento di tipo visuale nella spiegazione:**

- A) si focalizza su un'idea generale dell'argomento
- B) parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta
- C) segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura
- D) segue a linee generali la scaletta degli argomenti
- E) usa immagini, schemi, cartelloni

27. **L'approccio didattico in cui gli alunni, in gruppo, utilizzano materiali di recupero per realizzare oggetti di vario genere, vengono incoraggiati a sperimentare e a implementare l'attitudine alla risoluzione di problemi, applicando il learning by doing, è chiamato:**

- A) EAS
- B) debate
- C) tinkering
- D) microlearning
- E) circle time

28. **Come si chiama il metodo pedagogico proposto da William Heard Kilpatrick?**

- A) Metodo globale
- B) Metodo dei progetti o piani
- C) Alternanza formativa
- D) Scuola laboratorio
- E) Educazione dell'uomo secondo natura

- 29. Il modello di alunno denominato "bambino della ragione" consiste:**
- A) nel mettere al centro l'alunno e le sue competenze critico-razionali ed emotive. La scuola è un centro educativo e formativo delle life skills
 - B) in un modello che promuove la spontaneità dell'alunno
 - C) nel considerare l'integralità della persona umana, promuovendo una relazione armonica del corpo e della mente. L'obiettivo non è solo istruire ed educare, ma promuovere la formazione di ciascuna persona
 - D) nel bambino considerato come pura cognitivtà. Le insegnanti non lo educano ma lo istruiscono
 - E) in un modello in cui i docenti sono impegnati non solo a istruire, ma anche a educare l'alunno
- 30. Secondo Jean Piaget, lo sviluppo cognitivo del bambino avviene attraverso processi:**
- A) di autoreferenzialità
 - B) di imitazione di un modello
 - C) di imitazione e interpretazione
 - D) di assimilazione e accomodamento
 - E) di riflessione e modifica
- 31. Ferrante Aporti sosteneva che i bambini devono essere educati nello sviluppo:**
- A) intellettuale, religioso, morale, fisico
 - B) politico e morale
 - C) politico, religioso, sociale
 - D) religioso, sociale, fisico
 - E) intellettuale, religioso, sociale
- 32. Per un insegnante, valorizzare le differenze individuali dei bambini significa:**
- A) adattare gli stili di comunicazione dei bambini al proprio, usando gli stessi materiali per tutti, per non agevolare nessuno
 - B) insegnare ai bambini quale sia lo stile di comunicazione più adatto all'interno di un gruppo sociale
 - C) adattare i propri stili di comunicazione, variando i materiali utilizzati rispetto ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi dei bambini
 - D) adottare sempre uno stile diverso di comunicazione, senza tenere conto delle esigenze dei singoli bambini, ma di quelli predominanti nel gruppo
 - E) imporre ai bambini lo stile comunicativo del leader del gruppo, perché possano imitarlo
- 33. Nella didattica inclusiva si adotta un modello d'insegnamento:**
- A) democratico, che permette ai bambini stranieri di esprimersi sempre nella lingua d'origine
 - B) rigido, per mantenere la disciplina e valorizzare la singola iniziativa di ciascun bambino
 - C) permissivo, che permette ai bambini di esprimere le proprie idee in ordine sparso, incentivando l'autogestione
 - D) democratico, che permette ai bambini di esprimere le proprie idee e valorizzare la loro partecipazione
 - E) democratico, in cui però l'insegnante si propone come unico modello da seguire
- 34. Donald Winnicott ritiene che l'aggressività nei bambini sia:**
- A) un'energia vitale che diventa pericolosa solo quando si diventa adulti
 - B) un'emozione che i bambini non provano se allevati con metodologie adeguate
 - C) un'energia che dev'essere ben incanalata perché può diventare una forza distruttiva per sé e per gli altri
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) una forza primordiale che dev'essere sempre e comunque lasciata libera di manifestarsi



35. Il modello Visual, Auditory, Kinesthetic (VAK) ha lo scopo di:

- A) determinare la funzione prevalente tra i tre principali recettori sensoriali (vista, udito, funzioni del movimento)
- B) inibire l'apprendimento derivante da stimoli visivi
- C) identificare casi di dislessia in classe e proporre un metodo innovativo di superamento di tali problematiche
- D) identificare il bambino più dotato della classe
- E) sollecitare solo l'apprendimento derivante da stimoli uditivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

36. Mark A. Runco afferma che la creatività:

- A) è il pensiero autarchico
- B) offre nuovi spazi esclusivamente alla soluzione di problemi di tipo pratico
- C) non può essere incrementata in alcun modo
- D) è il pensiero convergente
- E) consente di escogitare nuove soluzioni, permettendo di praticare un pensiero "contaminato"

37. Quale dei seguenti autori parla di "insight" come metodo di apprendimento?

- A) Joy Paul Guilford
- B) Carl Gustav Jung
- C) Wolfgang Köhler
- D) Mark Runco
- E) Jean-Jacques Rousseau

38. Secondo Andrea Gentile la creatività:

- A) è la base della socialità
- B) è peculiare solo del mondo delle arti
- C) disorienta l'apprendimento
- D) è la base dell'innovazione
- E) è appresa soprattutto a scuola

39. Nell'ambito della creatività, l'ideatore della tecnica denominata "concassage" è:

- A) Jerome Bruner
- B) Maria Montessori
- C) Johann Heinrich Pestalozzi
- D) Jean Piaget
- E) Michel Fustier

40. Graham Wallas (1926) suddivide le fasi del processo creativo in:

- A) preparazione, incubazione, illuminazione e verifica
- B) incubazione e realizzazione
- C) ideazione, realizzazione e contemplazione
- D) idea, realizzazione e verifica
- E) pensiero, gesto e sguardo

41. Indicare quale, tra i seguenti, NON è un "killer della creatività" secondo Teresa Amabile.

- A) Sorveglianza
- B) Valutazione
- C) Cooperazione
- D) Competizione
- E) Ricompense

42. Per Silvano Arieti che cos'è la "creatività straordinaria"?

- A) La capacità di migliorare la vita di una persona rendendola più piena e soddisfacente
- B) La capacità di creare oggetti a partire dai sogni
- C) La capacità d'inventare nuovi paradigmi e migliorare la vita di tutti contribuendo al progresso
- D) La capacità di qualunque soggetto di risolvere problemi
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

43. Nella teoria associativa di Sarnoff Mednick, il pensiero divergente è inteso come capacità di:

- A) dissociare elementi o concetti differenti, la cui scomposizione riporta comunque al risultato iniziale
- B) creare associazioni remote tra elementi o concetti differenti, la cui sintesi deve produrre risultati allineati a soluzioni trovate in precedenza
- C) associare concetti uguali e vicini provenienti da persone differenti
- D) dimostrare l'inefficienza delle associazioni remote tra elementi differenti
- E) creare associazioni remote tra elementi o concetti differenti, la cui sintesi produce un risultato nuovo e differente rispetto all'usuale

44. Jerome Bruner, in merito alla creatività, sosteneva che la scuola tende a:

- A) non considerare il pensiero convergente
- B) favorire sempre la produzione di soluzioni originali
- C) valorizzare soprattutto gli allievi più originali
- D) valorizzare le risposte corrette e penalizzare quelle sbagliate, disincentivando le risposte originali
- E) valorizzarla solo nelle attività extrascolastiche

45. Secondo Edward De Bono, la creatività è:

- A) transizione da un'idea a un'altra, un'inedita combinazione di elementi, un'acuta capacità associativa e analogica
- B) intuizione spontanea che genera una soluzione originale, capace anche di mettere in discussione le conclusioni alle quali si è giunti, indipendentemente dal contesto in cui si manifesta
- C) abilità e attitudine a intuire in modo immediato possibili relazioni formali, prima ancora di saperle dimostrare in un orizzonte logico
- D) la capacità di pensare e di agire diversamente dal solito, che può essere sviluppata in modo sistematico e deliberato da chiunque voglia mettere in pratica i principi del pensiero laterale
- E) una sintesi dei processi di pensiero che si concretizza ottenendo un pubblico consenso



Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

46. Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, l'intelligenza cinestetico-corporea è la capacità di:
- A) muoversi nello spazio
 - B) risolvere problemi, apprendere e realizzare opere a partire dal proprio corpo e dalla propria manualità
 - C) coordinazione motoria, motricità fine e motricità grossa
 - D) coordinare pensiero e movimento
 - E) utilizzare il proprio corpo per soddisfare bisogni primari e secondari
47. "L'insieme di abilità necessarie per essere efficaci, in modo particolare, nelle transazioni sociali che producono emozioni". Questa definizione di Saarni e Harris fa riferimento:
- A) all'efficacia dei metodi educativi
 - B) alla repressione emozionale
 - C) al controllo delle emozioni negative
 - D) alla competenza emotiva
 - E) alla comunicazione efficace
48. La consapevolezza sociale, in un bambino della scuola dell'infanzia e primaria, dovrebbe renderlo capace di:
- A) analizzare i fattori che innescano le sue reazioni di stress
 - B) saper valutare la propria capacità di essere empatico
 - C) identificare esclusivamente le proprie emozioni
 - D) identificare indizi verbali, fisici e situazioni che indicano come gli altri si sentono
 - E) definire e prevedere gli stati d'animo degli altri
49. La competenza emotiva si basa:
- A) sull'espressione, la comprensione e la regolazione delle sole emozioni negative
 - B) sull'espressione, la comprensione e la regolazione delle sole emozioni positive
 - C) sulla valorizzazione delle emozioni positive e la repressione di quelle negative
 - D) sulla negazione delle emozioni
 - E) sull'espressione, la comprensione e la regolazione delle emozioni
50. Un educatore capace di sperimentare un controllo sano delle proprie emozioni può sollecitare una competenza analoga nel bambino in età evolutiva. Secondo Daniel Goleman tale competenza attiene alla capacità di:
- A) saper regolare le proprie emozioni, affinché siano appropriate
 - B) interagire positivamente con le persone
 - C) saper sopprimere le proprie emozioni
 - D) saper regolare solo i sentimenti negativi
 - E) riconoscere lo stato emotivo di un'altra persona
51. Quale delle seguenti espressioni è stata adottata da Jeremy Rifkin per sottolineare l'importanza dell'empatia per l'essere umano?
- A) L'empatia come bene comune
 - B) La conoscenza degli altri in se stessi
 - C) La civiltà dell'empatia
 - D) La molteplicità condivisa
 - E) La coscienza sociale

- 52. Daniel Goleman, nei suoi studi sull'intelligenza emotiva, definisce il concetto di empatia come suddivisibile in:**
- A) cognitiva ed emotiva
 - B) psichica e onirica
 - C) sociale e individuale
 - D) di base e complessa
 - E) primaria e secondaria
- 53. Per poter essere efficace, l'educazione deve agire:**
- A) sul livello cognitivo, formativo e informativo e su quello affettivo, delle rappresentazioni e delle percezioni
 - B) sul livello cognitivo, formativo e informativo e su quello psicologico
 - C) solo sul livello cognitivo, per trasmettere conoscenze e allenare le varie abilità
 - D) solo sul livello formativo e informativo
 - E) solo sul livello affettivo, per veicolare le emozioni e sviluppare l'apprendimento
- 54. Secondo Martin Hoffman a che età il bambino sviluppa un sentimento di "empatia per i sentimenti dell'altro"?**
- A) 5 anni
 - B) 7 anni
 - C) 6 anni
 - D) 2-3 anni
 - E) 4 anni
- 55. Raymond Bernard Cattell, nel suo modello di intelligenza, parla di:**
- A) intelligenza fluida e intelligenza cristallizzata
 - B) idea e realizzazione
 - C) pensiero e azione
 - D) intelligenza integra e intelligenza corrotta
 - E) intelligenza logica e intelligenza narrativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 56. A norma del d.P.R. 89/2009, se nella scuola dell'infanzia sono stati chiesti dalle famiglie diversi modelli d'orario:**
- A) le istituzioni scolastiche possono, a loro discrezione, organizzare le attività educative con l'inserimento dei bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli d'orario
 - B) le istituzioni scolastiche organizzano le attività educative con l'inserimento dei bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli d'orario
 - C) le istituzioni scolastiche organizzano le attività educative applicando il modello d'orario richiesto dalla maggioranza
 - D) non possono essere istituite sezioni distinte a seconda dei modelli d'orario
 - E) possono essere istituite sezioni distinte a seconda dei modelli d'orario, solo se ogni sezione raggiunge un numero di iscritti pari a quello previsto in via ordinaria
- 57. La legge 170/2010 definisce la dislessia come:**
- A) un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
 - B) un disturbo in cui l'acquisizione delle normali abilità linguistiche è compromessa sin dai primi stadi dello sviluppo
 - C) un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
 - D) un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
 - E) un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica



14B100912

- 58. In base al d.lgs. 66/2017, relativo all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il Profilo di Funzionamento:**
- A) non può essere aggiornato
 - B) è aggiornato ogni anno
 - C) è aggiornato solo in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
 - D) è aggiornato ogni tre anni
 - E) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione
- 59. In base al d.lgs. 65/2017, le sezioni primavera rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione, con modalità:**
- A) idonee a garantire l'ingresso delle bambine e dei bambini nel successivo livello d'istruzione
 - B) volte a sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni delle bambine e dei bambini
 - C) che garantiscano nelle bambine e nei bambini il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
 - D) uniformate a livello nazionale
 - E) adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e d'apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia d'età considerata
- 60. La legge 107/2015 favorisce la valutazione comparativa dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa da parte degli studenti e delle famiglie?**
- A) Sì, ma solo per gli Istituti del secondo ciclo di istruzione
 - B) Sì, ma solo tra gli Istituti statali da un lato e quelli paritari dall'altro
 - C) No, la vieta
 - D) Sì
 - E) Sì, ma solo per gli Istituti di scuola secondaria del primo e del secondo grado

***** FINE DELLE DOMANDE *****

IMPORTANTE

**Conserva
questo foglio**

I tuoi username e password saranno indispensabili per accedere al sito **accessoprogrammato.cineca.it** per verificare la valutazione della tua prova e prendere visione dell'immagine del tuo modulo risposte.

username: 14B100912

password: XJX954VQ

<https://accessoprogrammato.cineca.it/2020/studenti/provelocali/>
